Anno IV. - N. 1444 — Trieste, Martedì 22 Dicembre 1885. (Edizione del mattino) — Anno IV. - N. 1444

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 3. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s. 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. — Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Il *Piccolo* di oggi meriggio publica una notizia int ressante: **Le grandiose truffe d'un banchiere condannato a 100 anni di carcere** ed uno spiritosissimo articolo sui **Maestri elementari**.

Telegrammi e Corrispondenze

La malattia del conte Taaffe. VIENNA 21. Il bollettino d'oggi sulla malattia del conte Taaffe, che ha una infiammazione alla gola, reca un notevole miglioramento.

La neve. NAPOLI 20. Notizie pervenute dalle provincie segnalano ancora una grande caduta di neve. Si dice che il personale della stazione di Bonefro (Larino-Campobasso) sia bloccato dalla neve e mezzo morto di fame.

Il premio del colera. PARIGI 20. L'Academia delle scienze non accorderà il premio di 100 mila franchi pel rimedio contro il colera, cui aspirava lo spagnuolo dottor Ferran.

Un disastro a Prato. PRATO 20. Ieri, poco dopo l'una pomeridiana, è saltata in aria la polveriera Gualdo, presso Sesto Fiorentino, di proprietà dei fratelli Faini. Un operaio rimase gravemente ferito. I danni, non ancora precisati, sono rilevanti.

Un ballo. PARIGI 21. Al ballo dato per soccorrere il piccolo commercio assisteva una folla enorme. Ma la società era piuttosto mista. Parecchie telette eleganti. Le sale erano addobbate sfarzosamente. Il presidente della Republica non intervenne, come aveva promesso. L'incasso è stato ragguardevole.

Scoppio formidabile. PARIGI 21. Sarebbe occorso in Siberia, secondo un dispaccio da Pietroburgo dell'„Havas." A Pleijachin, dove si procede alla lavatura dei minerali d'oro, sarebbero esplosi 8000 chilogrammi di dinamite. I morti sarebbero cento, ma altre informazioni li portano a 1000. La cifra di 8000 chilogrammi di dinamite su un punto solo sembra fantastica.

Notizie marittime. GIBILTERRA 16. La gol. russa *Julia Catharina* da Swansea per Tunisi, è stata abbandonata mentre affondava il 12 corr. in lat. 45 N. e long. 9 O. L'equipaggio fu salvato dal pir. ingl. *Rinaldo* in viaggio da Hull per Trieste e sbarcato qui.

— BATUM 21. Il bark a.-u. *Ezio*, cap. Premuda, carico petrolio, diretto per Venezia, si arenò, ma fu scagliato.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Calendario. Luna piena. Leva il sole ore 7.43 tram. ore 4.14. — *Oggi:* S. Demetrio — *Domani:* S. Vittoria — Termometro C. ore 7 ant. 8.0, ore 2 pom. 7.1. — Altezza barometrica 770.

Dove siamo? Intorno le 2½ di iermattina la famiglia del sig. Edgardo Rascovich, presidente della Società Operaia e consigliere municipale, era immersa nel sonno, quando venne svegliata da un fracasso indiavolato. Alcuni birbanti della peggior specie avevano preso a sassate le finestre dell'abitazione. In una delle stanze dell'abitazione, che prospetta sulla via della Crociera, arde di notte un lumicino, perchè in quella vi dorme una domestica con una bambina. I manigoldi, vedendo quelle finestre illuminate, le presero di mira e le bersagliarono con una grandinata di sassi. I vetri andarono in frantumi e i *grossi* proiettili penetrando nella stanza, mettevano in urgente pericolo la innocente creaturina che ivi dormiva. Per fortuna la domestica si svegliò fino dalle prime sassate; presa in collo la bimba, la mise prontamente in salvo.

Il signor Rascovich, svegliato dal rumore e dalle grida, si affacciò tosto a un balcone; lo imitarono i suoi figliuoli, giovanetti animosi, e videro quattro individui, due appostati presso la fontana, altri due nella via. Mentre essi dirigevano qualche apostrofe a quei vigliacchi, che non si peritano di assassinare dei bambini dormienti, i quattro, due per un verso, due per un altro, se la svignarono.

Due cose ci meravigliano altamente: la prima che la gazzarra di quei cialtroni potè durare impunemente ben 10 minuti, in una via traversale alla Corsia Stadion, in un sito vicinissimo a questa, e non una guardia si è presentata sul luogo ad impedire l'azione criminosa; e ciò mentre *ogni notte* all'angolo dei Vôlti di Chiozza ce ne sono tre o quattro.

L'altra cosa che ci meraviglia si è che la passione di parte possa accecare, traviare siffattamente da ricorrere persino ai mezzi più bassamente vili, come si è quello di colpire degli innocenti durante il sonno. Il signor Rascovich gode - meritatamente - la generale estimazione; tuttavia noi comprendiamo e ci spieghiamo, come taluni possano avversarlo; ma da questo a lapidargli i bambini in letto, ci corre un abisso.

Da qualche tempo siamo, pur troppo, spettatori di atti di violenza, per opera di alcuni mascalzoni, che gettano una ben trista luce sulla città nostra.

Incendio. Verso le dieci e mezzo di ieri mattina, nell'abitazione del sig. cav. Toppo, in via Remota, alcuni tovagliuoli erano distesi ad asciugare sopra una stufa accesa.

Pare che il calore della stufa stessa fosse troppo intenso, e i tovagliuoli ad un tratto presero fuoco, comunicando le fiamme ad alcuni vasi di fiori che si trovavano lì d'attorno.

In men che si dice tutto, quell'angolo della stanza fu preda alle fiamme; è facile imaginare con quanto spavento degli inquilini.

Per buona fortuna, c'erano in quella casa alcuni operai che lavoravano; e questi come seppero la notizia dell'incendio, corsero immediatamente sopra luogo e prestarono l'opera loro per lo spegnimento. Quando i vigili, chiamati, arrivarono, ebbero poco da fare: il fuoco era pressochè del tutto estinto. La fiamma attaccò anche due quadri, le cui tele ne furono guastate.

Il danno non è rilevante.

Un assiduo del Tribunale. E' morto l'altro giorno quell'Abramo Basevi, vecchio di ottantaquattro anni, che tutti i *reporter* tribunalisi dei giornali, se non altro, conoscevano, dappoichè da quanto ricordano, lo videro sempre, fra il publico, assistere con una certa intensa curiosità l'andamento di tutti i processi che vi si svolgevano.

Il vecchio signor Abramo era padre al noto pittore di stanze signor Leone Basevi, e anni addietro era interessato nelle imprese del figlio. Era un vecchio bassotto, tarchiato e, negli ultimi anni, piuttosto pingue. Al Tribunale, dove non mancava mai con qualunque tempo ci fosse, dal presidente all'ultimo dei cursori, lo trattavano tutti con quell'amorevole deferenza, che si suol usare verso un patriarca venerando.

A quanto si dice, fra le sue carte si trovò uno scartafaccio grosso grosso, nel quale sono registrati per esteso, con tutti i più minuti dettagli, tutti i dibattimenti che si sono tenuti durante il corso di venticinque anni, cioè dacchè egli frequentava l'Aula di Temi. Come documento, lo Zibaldone non dovrebb'essere privo d'interesse.

La tassa lastrico e quella sui cani. A sensi delle vigenti prescrizioni sul pagamento della tassa lastrico, il Magistrato invita tutti i possessori di cavalli o di buoi nella città e nel suburbio ad insinuarne il possesso al civico Esattorato entro il mese di gennaio 1886 e a pagare la relativa tassa. L'Amministrazione municipale verificherà l'esattezza delle insinuazioni, ed in caso di mancata od inesatta insinuazione, i contraventori saranno multati col doppio della tassa.

Vengono invitati pure tutti i possessori di cani a fare la prescritta insinuazione di possesso e di rinnovare il pagamento della tassa per il 1886.

L'insinuazione dovrà effettuarsi non più tardi del 31 gennaio. Verrà scrupolosamente sorvegliata l'osservanza della legge e saranno accalappiati i cani non solo se non muniti di collare e museruola, ma anche se mancanti della piastra che viene rilasciata all'atto del pagamento.

Chi intendesse ricuperare un cane accalappiato dovrà, entro 48 ore dalla presa, farne richiesta al Magistrato, dal quale, purchè il cane sia d'indole innocua, verrà accordata la restituzione contro pagamento della tassa di riscatto di f. 3.15 da versarsi al civico Esattorato prima del rilascio.

Se poi il cane da riscattarsi non fosse stato insinuato, il proprietario pagherà in aggiunta la prescritta tassa di possesso e gli verrà inoltre inflitta una multa. Epperò in base a queste disposizioni, il canicida non è più autorizzato a rilasciare i cani accalappiati, senza un ordine del Magistrato.

Perquisizione. Sabato scorso il parrucchiere signor Domenico Sovrano subì da parte dell'autorità di p. s. una perquisizione, tanto nella bottega presso la quale è occupato, quanto nella propria abitazione.

La perquisizione, fatta per riguardi politici, sortì esito negativo.

Morto improvvisamente. Ieri mattina un tale, all'apparenza facchino, in sui 45 anni, entrò in una liquoreria della via Belvedere e chiese il permesso di sedersi, ciò che gli venne concesso. Era sofferente e pareva anche alquanto brillo. Sedutosi, se ne stette lì cheto e sembrava essersi addormentato. Da lì a qualche tempo il liquorista lo chiamò, ma quegli non rispose; lo scosse ripetutamente, ma non dava indizio di sentire.

Allora fu fatta avanzare una carrettella, ve lo adagiarono e lo trasportarono all'ospitale.

Quivi giunto, il Dr. Zencovich adoperò i mezzi più energici per richiamarlo in vita, però inutilmente. Al dottore non rimase quindi che il còmpito di constatarne il decesso. Pare che soffrisse d'ernia.

Verso le 10 e mezzo della mattina stessa il cadavere del pover'uomo, mediante il forgone dell'impresa Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto, dove - fino a iersera - nessuno s'era ancor presentato per riconoscerlo.

Vittima del lavoro. Il muratore Giuseppe Janesich, d'anni 49, coniugato, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 141, nel pomeriggio di ieri era intento a lavorare nella cava di pietre a Montebello. Una pietra si staccò ad un'altezza di circa cinque metri e venne a cadergli sulla mano destra, producendogli una larga lacerazione al dorso della mano stessa. Il Janesich dovette ricoverarsi all'ospitale, per la necessaria cura.

Uno spintone. Due ragazzi, per ragioni... tutte loro particolari, erano saliti ieri su quel muretto che divide la via delle Sette Fontane dalla via Molino a vento.

Colà incominciarono a giuocare e celiando, si davano degli spintoni. Ma uno di questi spintoni pare varcasse i limiti concessi allo scherzo, dappoichè uno dei due fanciulli cadde giù dal muro ch'è alto, in quel punto, due metri e mezzo, e ne riportò una contusione alla teste.

La farmacia Manzoni è lì vicino. Il ragazzo vi andò ed ebbe colà le prime cure. Poi, venne accompagnato alla propria abitazione.

A bordo. Il marittimo Sebastiano Ursino, d'anni 22, da Catania, lavorava ieri mattina su una delle gabbie dello *scooner* italiano *Trinacria*. Un disgraziato accidente lo fece cadere *in coperta*, da un'altezza di circa tre metri. Riportò forti contusioni al dorso ed al femore destro; per cui gli fu mestieri ricorrere all'ospedale.

Una chiave nella serratura. Orsola ved. Percauz, che abita in una casetta di campagna presso Capodistria, la sera del 15 novembre scorso, nel rincasare, trovò nella serratura una chiave che non era la sua.

— „Varè, varè, sti mostri de muli, che scherzo che i me ga fato - esclamò dessa - i me ga messo una ciave ne la seradura; e la xe una ciave che va ben, anca"

Ma Bonifacio e Bernardo Iurco, zio e nipote, le misero una pulce nell'orecchio. Secondo essi, non erano stati i monelli a fare quello scherzo. E le narrarono come, poco prima, si fossero scontrati in un tal Burlin, che scappava di là, al quale, anzi, essi chiesero perchè corresse, che cosa avesse fatto.

— Niente — rispondeva loro il Burlin.

La Percauz capì allora che la chiave trovata nella serratura costituiva un tentativo di furto andato a *male per ostacoli d'altronde sopravvenuti*, come dice il Codice, e denunciò il fatto all'autorità. Questa procedette tosto all'arresto di Giovanni Burlin, da Capodistria, d'anni 38, celibe, venditore di bomboni, individuo pregiudicato sotto tutti i rapporti.

Il Burlin, convinto reo del crimine di attentato furto, venne ieri condannato a 18 mesi di carcere ed alla sorveglianza politica.

Politeama Rossetti. Iersera è venuto a farci una visita il cav. Aspiotti, per annunziarci che sabato darà la sua prima serata di prestidigitazione al Politeama Rossetti. „Io non voglio promettere molto - egli ci ha detto - per mantenere di più e perchè voglio far uscire il publico da teatro con animo sodisfatto."

Il signor Aspiotti, suddito greco, è reduce da Costantinopoli ove, dicesi, fece mirabilia co' suoi giuochi.

Vedremo!

Teatro Filodramatico. Serata di gala *ad onore* dell'artista Ermete Novelli e quattro *nuovissime* in programma. Logica conseguenza: una pienona.

Anche iersera il simpatico artista fu fatto segno a tutte quelle attestazioni di stima, simpatia ed ammirazione che mai gli verranno meno. Gli fu presentata una corona d'alloro, fregiata da nastro rosso, e altra corona intrecciata artisticamente ad un gruppo di fiori con la dedica „A Lina ed Ermete Novelli."

Delle quattro novità, due piacquero, due no.

Maritiamo la suocera di E. Vanni, è un grazioso lavorino originale che suggerisce la maniera di liberarsi dalle suocere quando diventano indigeste. E a proposito di suocere, notiamo per incidenza, che se n'erano a teatro ieri a sera, esse devono essere restate male nell'udire le improperie che l'autore ha scritto al loro indirizzo. Siccome però l'uditorio non era composto esclusivamente di suocere, il lavoro venne applaudito. - C'è una scena fra Novelli e la signora Guidantoni, una bellissima scena d'amore fra due vecchi, che basta questa sola per giustificare il successo della comedia. Due chiamate.

Andrea, di G. Laurenzi, è una cosa impossibile. Tutte le astruserie di una mente malata ci sono profuse senza risparmio. Un figlio prete che bestemmia, una madre colpevole che si atteggia a martire per assicurarsi la vecchiaia, e un conte marionetta che fa lo spavaldo, costituiscono un insieme antipatico e opprimente. Tre chiamate a Novelli.

Tre volte buono, di Torelli, non aggiunge gloria all'autore dei *Mariti*.

Tutte le situazioni sono stentate, cominciando da un dialogo tra due persone divise da un muro e terminando a quel povero diavolo che dopo due minuti di assenza ritorna in scena ferito al braccio e si sente la voglia di fare dello spirito prima ancora di passare a farsi medicare. In generale la comedia è un continuo andirivieni dei diversi personaggi, fra i quali notiamo una bella ragazza che fa delle comparse intermittenti e non dice più di due parole per volta. Il lavoro fu quasi zittito.

La lettera raccomandata è una farsa. Essa va ad aumentare il numero di quelle diavolerie che formano l'appendice degli spettacoli. E come tale verrà sempre sentita con piacere, purchè l'*americano* venga sostenuto da qualcuno che sappia il fatto suo. In complesso un programma così così. Novelli, che recitava in tutte quattro le comedie fece come sa far lui, ed è a lui che si deve se l'*Andrea* ed il *Tre volte buono* non vennero accolti peggio. Menzioniamo ancora la signora Guidantoni che in due parti del tutto diverse, si fece ripetutamente applaudire per la sua recitazione inappuntabile.

— Questa sera, ultima recita della stagione, con gli *Animali parlanti*, di Benedetto Prado.

Anfiteatro Fenice. Non molta gente alla *sesta* della *Micaela*. Venne applaudita nei punti salienti, a merito speciale della sig.a Rosselli. Questa sera la *Figlia di madama Angot* e domani la seconda rappresentazione diurna con regali, alle ore 4, dedicata ai fanciulli.

Era stanco, poverino! chissà quanto aveva camminato quel giorno in cerca... in cerca di qualche cosa, senza dubio. Nel'e ore pomeridiane passando davanti ad una bottega da caffè vide, al di fuori, una sedia.

Veramente, se era stanco, avrebbe potuto sedersi là e riposare un poco; ma lui invece fu d'opinione che prima di riposare bisogna stancarsi dell'altro ancora... Perciò prese la sedia e corse, corse ratto come una freccia. Il suo nome? Vattellapesca!

Alla Barriera. Una donna di 36 anni, da Cerniale, distretto di Capodistria, a nome Anna Sever, transitando ieri, all'una pom., per la via della Barriera vecchia, venne còlta da un improvviso malore e cadde a terra priva di sensi. Le guardie di p. s. la sollevarono e fattala salire in una vettura, l'accompagnarono all'ospedale.

L'aveva visti! Al N. 245 di via Erta, in una casa che ha un bel cortiletto, abita certa Teresa Zimprich. Ieri, verso le 4, mentre la Zimprich era fuori, due *ignoti*, penetrati nel cortile, rubarono alcuni indumenti del valore di circa f. 12 che la Teresa aveva messi ad asciugare. Al suo ritorno - guardate combinazione! - la Zimprich s'imbattè in due individui che uscivano dal portone di casa sua, uno de' quali portava sotto un braccio un piccolo involto.

Quando s'accorse del furto patito, pensò tosto alla brutta ciera di quei due ceffi da galera e tentò di raggiungerli: era troppo tardi. E dire che li aveva visti!

Per non voler pagare. Il facchino Giovanni T., d'anni 33, da San Pietro di Carniola, dopo aver mangiato

---

GLI AMANTI DI PARIGI[72)]

Ella ne aveva parlato a Ducantin; gli aveva manifestato le sue inquietudini su una prossima catastrofe; aveva avuto l'abilità di ricordargli, molto sommariamente che lei si era maritata *senza dote*; che la zia lascerebbe un'eredità e che bisognava „accarezzarla."

In questo modo, raccontava ella a Fabiano incanto, sorridendo ed alzando le sue belle spalle, suo marito stesso la aveva consigliata di andare a sorvegliare la „futura eredità."

— Domani, - continuò ella - io partirò verso le quattro per Versailles. Vi rimarrò fino alle dieci della sera, e prenderò il treno per Parigi. Alle undici sarò a casa *nostra*... E resteremo insieme... Vediamo, da domani, lunedì, fino a mercoledì sera.

Ed allora Zaira cominciava a raccontare con quell'abbondanza di parole, con quella ricchezza di imaginazione, con quelle grazie felici che ella possedeva ad un grado tanto elevato, come ella contava di impiegare quei tre giorni.

Il primo giorno ella indosserebbe l'accappatoio principessa di raso color di rosa.

Il secondo giorno il giacchettino di raso celeste, ornato di merletti crema.

Il terzo giorno si metterebbe la veste giapponese rialzando le lunghe maniche dietro la schiena alla moda delle donne arabe ed acconciando i suoi capelli alla cinese.

Poi ella porterebbe la sua ultima veste da ballo, quella che le stava tanto bene, colla quale egli l'aveva tanto desiderata; e giunta la sera, all'ora del pranzo, ella farebbe per lui la sua grande teletta con fiori nei capelli e coi polsi ornati de' suoi più ricchi braccialetti, coi suoi più bei diamanti al collo ed alle orecchie.

In questi momenti era una vera sirena.

— Sei infernale! - mormorava egli.

— Oh! è per questo che tu m'ami! rispondeva ella con un furbo sorriso.

Tutto era avvenuto come ella aveva disposto.

Il giorno stabilito ella era partita per Versailles.

All'ora stabilita ella aveva ripreso il treno per Parigi.

A mezzanotte meno qualche minuto ella giungeva in ritardo di tre quarti d'ora, in seguito ne sapremo il perchè, nella casetta del *boulevard* degli Invalidi; vi trovava Fabiano svenuto e un cadavere disteso sul letto preparato per l'amore.

In queste condizioni non c'era più da esitare. In primo luogo ad ogni costo bisognava fuggire da quella casa fatale, ove nè l'uno nè l'altro sarebbero rimasti un minuto di più, nemmeno per un impero.

Non era quindi meglio rifugiarsi in casa di Fabiano, piuttosto che andare in un albergo qualunque?

Quanto a rientrare in casa sua, in casa di suo marito, per quella sera era assolutamente impossibile per Zaira.

L'ora del treno di Versailles era passata da molto tempo; sarebbe stato lo stesso che confessar tutto.

D'altra parte, in un'ora così avanzata della notte, la portinaia non la vedrebbe andare in casa di Fabiano, e, quando partirebbe, se fosse veduta, ignorerebbe assolutamente da dove verrebbe.

Di più, Fabiano rispondeva della discrezione assoluta e della fedeltà affezionata del suo domestico.

Art. Arnould. (*Continua*).

e bevuto in una birraria di via Belvedere, si rifiutò di pagare lo scotto, che ammontava a f. 1.84. Furono chiamate le guardie per insegnargli a fare una altra volta un po' meglio i suoi conti, ma ci volle del bello e del buono prima di poter procedere al suo arresto. Egli oppose accanita resistenza e strappò la *blouse* ad una guardia.

Modi persuasivi! Un tale Francesco D., d'anni 34, calzolaio a tempo perso e individuo spregiudicato a tutte le ore, ieri, alle quattro del pomeriggio, appostato in piazza S. Giovanni, domandava l'elemosina ai passanti.

Un signore gliela rifiutò, sdegnato, probabilmente, di vederlo ozioso e vagabondo, e lui, per persuaderlo con ragioni più convincenti, gli andò con i pugni sotto il viso, minacciandolo. Il signore si vide perciò costretto a chiamare le guardie e farlo arrestare.

In fascio. Per grandi eccessi, vennero arrestati sulla publica via: Giuseppe R., d'anni 17, facchino; Antonio Z., d'anni 17, pittore; Alberto I., di anni 20, bracciante. Al R. fu perquisito un coltello. — Per schiamazzi notturni, andarono in buiosà: Pietro T., d'anni 27, facchino e Benedetto C., di anni 28, girovago.

Per infrazione al bando, l'agente disoccupato Francesco Z., da Padova. — Perchè privi d'occupazione e di mezzi di sussistenza: il marinaio americano Tomaso C., d'anni 13 e Giovanni St., d'anni 23. — Per vagabondaggio la servente disoccupata Maria O., da Cilli, d'anni 24.

Ogni giorno una. Trestelle ha fatto un'eredità.

— Ora egli è ben ricco! — dice un amico.

— Sicuro: ma è tanto prodigo, che per buttar più danaro dalle finestre, le ha fatte allargare!

TEATRI.

Filodramatico. Comp. Novelli. (Ore 7½) „Animali parlanti" — „Il contagio".

Fenice. Comp. Scalvini d'operette. (Ore 7½). „La figlia di Madama Angot".

Borsa del 21 Dicembre. L'odierna Borsa si mantenne assolutamente inattiva e con scarsissime oscillazioni, e salvo circostanze impreviedute, è probabile che resteremo così sino alla fine d'anno, essendo nell'interesse dei grandi stabilimenti di mantenere gli attuali Corsi favorevoli per i bilanci. Chiusa quasi invariata 294.80, 99.65, 82.90, Valuta assai ferma 9.99½ a 10.01, Londra 126¼ a 126½. Discreta tendenza per i Greci, ottima per le Generali, poco animata per la Rendita, che veniva trattata da 95 a 95¼. Anche oggi le sottoscrizioni al Croce Italiana procedettero animati da molti affari, si fecero in consegna da 15½ a 15¾. — Berlino migliore 477, faceva sostenere i prezzi alla Borsa serale di Vienna, che notava 294.60, 99.77, 91.47 e 82.30. A Parigi chiusa meno ferma 80.22 e 97.62, su nullità di affari e sull'improvviso ribasso dei fondi Greci a Londra. Qui, dopo la chiusa, i prezzi nominali sono 94.95 e 95.10.

Listino. Napoleoni 9.98½ a 10.—, Zecchini 5.92 a 5.94, Lire sterline 12.59 a 12.61, Lire turche 11.34 a 11.36, Londra 126.— a 126.40, Francia 49.85 a 50.10, Italia 49.60 a 49.90, Banconote italiane 49.75 a 49.90, Banconote germaniche 61.90 a 62.—, Rendita austriaca in carta 82.70 a 82.90, Rendita ungherese in oro 6% 99.50 a 99.70, detta in carta 5% 91.35 a 91.50, Credit 293½ a 294¼, Rendita italiana 95 a 95⅛.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hualla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Impiegato, avendo giornalmente alcune ore disponibili, cerca occupazione quale tenitore di libri o corrispondente. Offerte: Impiegato, posta restante. (350)

Ottima signora benestante prenderebbe a costo due fanciulli (8 - 12 anni): italiano, tedesco, eventualmente musica. Indirizzo „Piccolo". (352)

Teatro Comunale. Si cederebbe un quarto di palco, turno dispari, primo ordine. Indirizzo al „Piccolo". (343)

Arrivato Vero Casamia Faenza, con figura seduta. Fiorini Uno presso Alessandro Levi. (317)

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Sapone 1, primo piano, scala seconda. (349)

Da vendere diversi mobili di un intero appartamento, quasi nuovi, nonchè oggetti da cucina, in Corso N. 17, III piano, dalle 10 all' 1 e dalle 8 alle 5. (346)

Da vendere un pianoforte usato, in buonissimo stato. Dirigersi all'Agenzia Scolare via Carintia N. 7, I piano. (322)

Pianoforte usato, buonissimo, prezzo basso, vendesi. Indirizzo „Piccolo". (325)

Smarrito dal Caffè Specchi, Corsia Stadion, medaglione d'oro. Onesto rinvenitore, portandolo al „Piccolo" riceverà generosa mancia. (351)

La signorina Linda F., che ai 6 Ottobre scorso, scrisse sotto „Colombo" è pregata di ritirare oggi lettera alla Posta, al nome: Linda F. (348)

Apollo. Non dimentico sempre eguale questione denaro regoleremo suoi sospetti infondatissimi se possiamo vederci luogo modo ultima volta contentissimo scrivo. (315)

Non dimenticatevi

che un **grandioso** assortimento di Viglietti d'augurio, ultime novità, nonchè Viglietti in Tipografia e Litografia, si possono avere alla
Cartoleria A. Bonetti, Vòlti di Chiozza.

CHIUSA LA SOTTOSCRIZIONE CROCE ROSSA ITALIANA IL CAMBIO VALUTE GIUSEPPE BOLAFFIO VENDE VIGLIETTI ORIGINALI A F. 14.50 PER CASSA OD IN 17 RATE DA F. 1 AL MESE

Salmone

in salamoja, trovasi da CELESTINO COSTA
Via Dogana 6. 2130

In Via S. Michele 10

verranno posti in vendita

2134 **VINI GENUINI**

prodotto delle possessioni del

Conte Prandi

ai seguenti prezzi:

Territoriale Comune a soldi	36	al litro	franchi a domicilio.
Borgogna	„ 46	„	
Chably	„ 50	„	

Si ricevono ordinazioni per quantità non minori al 28 litri.

E' arrivato 2121

Scagliola

nuovo cibo per canerini Si vende nel Negozio coloniali **via Malcanton N. 1**, a **20 soldi** il kilo.

VESTITI USATI

trovansi sempre a prezzi convenientissimi nell' antico Negozio vestiti e mobilie di
S. CANTONI
in **Piazzetta delle Scuole Israelitiche**, accanto al Tempio. 2126

REGALI
per il
NATALE
e
CAPO D'ANNO

Carta di lusso e fantasia, biglietti d'augurio, galanterie ed oggetti diversi. Grande assortimento decorazioni per Cotillon, nel Negozio di
G. SCABAR e Figlio
via Dogana e via Carintia N. 1.
Biglietti da visita a soldi 25 al cento.
Tipografia á la Minute (2125)
Tutto a prezzi di convenienza.

VINI e LIQUORI

CIPRO stravecchio a soldi **80** al litro
RHUM Giamaica a **f. 1** „
Marsala stravecchio gar. **f. 1** „
THE DELLA CHINA.
VERMOUT di Torino soldi **80** „
Scelti Vini in bottiglia. Prezzi moderati, all'ingrosso ed al minuto, garantendo la qualità. 2029

VIA FARNETO N. 3

Per Onomastici e Feste

I REGALI
più adatti per ogni occasione sono
FIORI ARTIFICIALI
che si mantengono sempre freschi, e sono molto a buon mercato.
Panieri guerniti, da fior. 1 in poi.
2071 presso **TH. RIEGER**
Corso, Piazza Borsa 604.

AMBULATORIO
per malattie di bambini
DEL
Dr. Gabriele Lauro

emer. medico secondario di primo ordine all' ospedale infantile di S. Anna in Vienna. 2072
Dalle 3 alle 4 p. m.
Gratuitamente dalle 8 alle 10 a. m.
Via Carintia 24, piano I.

I MIGLIORI REGALI
PER
Natale e Capo d'Anno

sono quelli che si conservano più lungamente, e che hanno sempre un valore reale; tali sono i Viglietti di Lotteria, che offrono pure la probabilità di fare delle grosse vincite, con una spesa anche piccolissima. Fra i più sicuri e di prossima estrazione, sono molto raccomandabili i seguenti:

Croce Rossa Austriaca a f. 15.50 circa, per cassa, od in 19 rate da f. 1 al mese. Tre estrazioni annue, la prossima al 2 Gennaio 1886. Vincite da f. 50.000, f. 25 000, f. 15.000.

Croce Rossa Ungherese, a f. 9.50 circa, per cassa, od in 12 rate da f. 1 al mese. Tre estrazioni annue, con vincite da f. 25.000, f. 15.000, f. 10.000.

Viglietti Lubiana, a f. 23.50 circa, per cassa, od in 14 rate da f. 2 al mese. Due estrazioni annue, la prossima al 2 Gennaio 1886. Vincite da f. 25.000, f. 15.000.

Viglietti Cracovia, a f. 21 circa, per cassa, od in 13 rate da f. 2 al mese. Prossima estrazione 2 Gennaio 1886, con vincita di fior. 25.000. **Promesse a f. 2.50.**

Viglietti Innsbruck, a f. 24 circa, per cassa, od in 14 rate da f. 2 al mese. Prossima estrazione 3 Gennaio 1886, con vincita di f. 15.000. **Promesse a f. 2.50.**

Viglietti Salisburgo, a f. 25 circa, per cassa, od in 14 rate da f. 2 al mese. Due estrazioni annue, la prossima al 5 Gennaio 1886. Vincite da fiorini 15.000, f. 10.000. **Promesse a f. 2.50.**

Credito Mobiliare Austriaco, a f. 182 circa per cassa, od in 21 rata da f. 10 al mese. Tre estrazioni annue, la prossima al 2 Gennaio 1886, con vincita di fior. 150.000. **Promesse a f. 5.**

Comunale di Vienna, a f. 127 circa, per cassa, od in 14 rate da f. 10 al mese. Quattro estrazioni annue, la prossima al 2 Gennaio 1886, con vincita principale di f. 200.000. **Promesse a f. 2.50.**

Lotteria Beneficenza ungherese, a soldi 20. Vincita principale f. 5000 in denaro. Estrazione 2 Gennaio 1886. Un viglietto soldi **20.** Undici viglietti f. 2.

Lotteria pei poveri, a soldi 50. Vincita principale 1000 Zecchini d'oro. Estrazione ultimo giorno di carnovale. Undici viglietti f. 5.

Lotteria di Stato, a f. 1.80. Vincita principale fior. 60.000. — Estrazione 29 Dicembre 1885.

„LA FORTUNA" Bollettino delle principali Lotterie, esce subito dopo le principali estrazioni, e costa **3** soldi ogni singolo numero. Abbonamento annuo, franco a domicilio, per Trieste, soldi 80.

Vendibili in Trieste presso il Cambio Valute al Tergesteo

GIUSEPPE BOLAFFIO.

Occasione unica

per comperare a buon mercato

Abbiamo acquistato, come suol dirsi, in un blok, una colossale partita di **PORCELLANE**, dalle andanti alle più fine, e siamo al caso di vendere le medesime a

PREZZI FINORA MAI USATI

PIATTI DA TAVOLA, in porcellana alla dozzina **soldi 96, f. 1.08, 1.20, 1.32, 1.44, 1.56, 1.68** in poi. **CHICCHERE CON PIATTELLI** alla dozzina **soldi 95, f. 1.08, 1.20, 1.44, 1.56 1.80** in poi. **SERVIZI DA TOILETTES** composti di 5 pezzi, per **f. 1.98. DECORATI** in diversi disegni, da **f. 3.90, 4.80** in poi. **SERVIZI DA TAVOLA** in porcellana fina, per 6 persone, **f. 6.65, DECORATI** in colori e oro, in diversi disegni, da **f. 7.95, 8.50, 9, 12.50, 14, 16, 18, 20, 25, 30** in poi. **ELEGANTI SERVIZI DA CAFFÈ e LATTE** per 6 persone, decorati con fiori e oro, in diversi disegni, da f. **3.15, 4.25, 5.50** in poi.

Deposito Thé, Oggetti Chinesi, Porcellane
2133 **A. M. MICHELLI**
Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni (entrata via delle Torri).

Regali

Ai Devoti!!

LIBRI DI MESSA in velluto, osso, plusch, tartaruga imitazione, celluloide, ecc., da soldi 40, 45, 50, f. 1, 1.10, 1.30, 1.40, 1.50 in poi.

LIBRI DI MESSA in vera tartaruga, vero avorio, madreperla, ecc., da ogni più basso prezzo.

CHATOULES con libro di preghiere, visitier e portamonete, in plusche e seta, ogni colore, con pitture e ricami.

LIBRI DI MESSA in lingua tedesca, ogni genere, da soldi 70, 90, f. 1, 1.35, 1.45, 1.60 in poi.

SPECIALITÀ in libri di messa per bambini, da f. 1, 1.10, 1.40 in poi.

Regali

Al bel sesso!!

VENTAGLI da Soirèe e Teatro, in raso, guerniti in piume, da f. 1.30, 1.45, 1.50, 1.75, 1.90, 2, 2.20 in poi.

VENTAGLI di tutte piume, in ogni colore, con mazze in vera tartaruga, madreperla ed osso, sino fiorini 17 al pezzo.

VENTAGLI da passeggio — in ogni genere — ogni legno — raso, satin, ecc., da soldi 65 in poi.

Riunirsi in Famiglia
e

GIUOCARE alla Tombola, che con soldi 18, 20, 25, 35, 40, 50, 60, 70, 80, sino f. 4.

GIUOCARE alla Campana e Martello, che con soldi 15, 20, 30, 40, 50 in poi.

GIUOCARE al Dominò, che in osso, pietra e legno, con soldi 20, 25, 35, 50, sino f. 3.50.

GIUOCARE ai scacchi, che in legno ed osso, in ogni grandezza, con soldi 15, 20, 25, 50 in poi

è molto divertente!

Negozio Viennese C. Reiss — **Piazza della Borsa 602 Trieste.**

ULTIME OBBLIGAZIONI

Conforme alla disposizione ministeriale del 1866-68 69-70, avrà luogo il 30 Dicembre 1885, sotto le formalità stabilite dalla legge, la grande Estrazione mensile dei

Prestiti Italiani con Lotteria

Ognuno di questi Prestiti è garantito dai beni delle Città di

Bari, Barletta, Milano, Venezia

CON 500 ESTRAZIONI

le quali sono sempre irrevocabili dalle date che si trovano stabilite sulle cartelle.

300,000 VINCITE

di **2 Milioni - 1 Milione - ½ Milione - 250.000 - 100.000 - 50.000 - 25.000 - 10.000** ecc., formano una somma totale di circa

66 Milioni in Oro

che si pagano interamente in danaro sonante, sotto la più grande discrezione, ai vincitori. — Delle dette 500 estrazioni avrà luogo

UN' ESTRAZIONE OGNI MESE

infallibilmente secondo le date stabilite nelle Obbligazioni originali. Quest' ultime portano tutti gli schiarimenti in tre lingue. — Si può senza alcun timore assicurare che queste Obbligazioni dei Prestiti Italiani sono le — **PIÙ VANTAGGIOSE** — a motivo delle grandi vincite — **LE MEGLIO IDEATE** — a motivo del sistema d'estrazione — **LE UNICHE AL MONDO** — che hanno un numero così colossale di vincite. — Ogni acquirente di Obbligazioni viene garantito che prima dell'ammortizzazione dei Prestiti può conseguire — **un premio minimo di 70 franchi, che può arrivare al massimo di 2 Milioni.** — Le cartelle originali definitive al portatore, firmate e garantite dalle autorità comunali di

Bari, Barletta, Milano, Venezia

con le quali si concorre ad **UNA** estrazione ogni mese, si vendono

al prezzo totale di 220 Franchi = 110 Fiorini V. A.

Le medesime cartelle si vendono altresì al prezzo di franchi 290 = fior. 145, con la facoltà di farne il pagamento come segue: **sottoscrizione f.chi 15 = fior. 7.50, ed i rimanenti f.chi 275 = fior. 137.50,** da pagarsi in **55** comode rate di f.chi 5 = fior. 2.50 caduna, pagabili cominciando dal **1. Febbraio 1886,** verso la prima settimana d'ogni mese. Eseguito lo sborso di **fior. 7.50** stabilito per la sottoscrizione, l'acquirente viene a concorrere immediatamente per intero a tutti i premi della suddetta estrazione del 30 Dicembre e successivo, nello stesso modo, con gli stessi diritti, come se avesse pagato l'intero importo.

Facilitazioni. Gli acquirenti che pagheranno mensilmente f.chi 15 = f. 7.50, invece di f.chi 5 = f. 2.50, godranno uno sconto di f.chi 10 = f. 5, sul prezzo di acquisto, e coloro che avranno esaurito il pagamento con la fine dell'anno 1886, uno sconto di f.chi 20 = f. 10.

Ogni acquirente di queste categorie riceve in dono 6 viglietti (in 8 colori) della grande „Lotteria Cittadina" in vantaggio delle scuole italiane in Alessandria d'Egitto. — Questi viglietti concorrono a tre grandi estrazioni, con le vincite di

1 grande vinc. di	Fr. 100.000		4 vinc. fr. 1000	Fr. 4.000
1 „	„ 40,000		4 „ „ 500	„ 2.000
2 vinc. fr. 25.000	„ 50.000		80 „ „ 100	„ 8.000
1 „	„ 5.000		2300 „ „ 20	„ 46.000
2 „ „ 2.500	„ 5.000			
			Totale Franchi	200.000

Le fortunate combinazioni di questa Lotteria consistono in 3 differenti estrazioni in eguale lontananza una dall'altra, nelle considerevoli vincite tutte pagabili in moneta sonante, nelle molte probabilità e specialmente che non vi è che una sola serie con numeri progressivi. — Questi vantaggi fanno sì che il nostro regalo, di 6 viglietti, viene benaccetto da ognuno, ed è tanto più gradito poichè i biglietti che noi abbiamo regalato in consimili occasioni hanno avuto sempre fortuna, e persino venne vinta una vincita di franchi 100 000 nella „Lotteria di Verona" precisamente da un viglietto da noi donato.

È da notarsi inoltre, che non solo non vi è alcun rischio per le somme pagate, ma bensì anche che i numeri delle Obbligazioni, estratti per le città di Bari-Barletta, vengono riposti nuovamente nelle urne, la qual cosa offre la possibilità di conseguire sino a 600 premi, che ascendono a

DIECI MILIONI

Domande per schiarimenti, che sono già contenuti nelle Obbligazioni originali, non vengono riscontrate. Per prendere parte all'estrazione del **30 Dicembre,** bisogna spedire l'importo per vaglia postale, prima del **28 Dicembre,** alla

BANCA FRATELLI CROCE fu MARIO, in GENOVA, (Italia)

Le vincite principali vengono partecipate telegraficamente ai principali giornali. — Inoltre ogni vincitore riceve gratis la lista completa delle estrazioni. — Acquirenti di 10 Obbligazioni ricevono, dopo ogni estrazione, per telegrafo, l'annunzio delle vincite principali.

AVVERTIMENTO: Se qualcuno desiderasse di partecipare solo a 4 estrazioni all'anno colle vincite principali di 2 milioni, 1 milione ecc. di franchi, allora deve spedire anticipatamente l'importo di Franchi **65** = Fiorini **32.50.**